

Manzano, il Comune vuole un Museo della sedia

Manzano, 10 gennaio 2012

La giunta ha già dato il suo via libera a uno studio di fattibilità Il sindaco Driutti: dovrà diventare un laboratorio di idee per studenti universitari



La giunta Driutti ha dato il via libera a uno studio di fattibilità che porterà alla realizzazione di una “Cittadella del design” che guarda al passato, al presente ma soprattutto al futuro. Più che di archeologia industriale, infatti, il Museo vuol essere negli intenti del Sindaco Driutti «un laboratorio di idee per gli studenti di Architettura di tutta Europa, dove confrontarsi e progettare design».

All’analisi dell’iniziativa, che costa al Comune 2.125 euro (importo già a disposizione), seguirà una progettazione preliminare (costo 2mila euro) comprensiva dell’individuazione del sito. Nell’ottica del riuso e della rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, sarà probabilmente una fabbrica dismessa. «Con la creazione di un Museo del lavoro Industriale – spiega il primo cittadino – si intende far conoscere la storia di questa comunità, l’identità e la cultura locale attraverso i prodotti del lavoro, la conoscenza dei processi, dei mezzi, delle tecnologie utilizzate e dei luoghi di produzione. Il Comune di Manzano e il suo territorio si sono sempre contraddistinti, a livello nazionale e internazionale, quale centro del lavoro industriale e per la specificità del processo produttivo della sedia». Conoscenze tecniche attuali ed esperienze del passato convoglieranno dunque nel sito con l’obiettivo di svilupparle e consegnarle alle nuove generazione.

Numerose sono state, recentemente, le iniziative intraprese per divulgare le potenzialità dell’economia locale e le attività che il Comune ha avviato, sia singolarmente che in collaborazione con l’Asdi Sedia, come il convegno “Quale futuro per i Distretti Industriali”, l’evento Iwd Italian Workshop Design, la collaborazione con la facoltà di Architettura dell’Università di Trieste per la valorizzazione urbanistica dell’area del Manzanese.

Giova ricordare che lo scorso anno l’ateneo giuliano, che era stato incaricato dall’Asdi Sedia di seguire un progetto di riqualificazione del Distretto, aveva avanzato interessanti “suggestioni”, emerse dall’esplorazione effettuata sul territorio, ancora più audaci quali quartieri ecosostenibili, piccoli centri commerciali socializzanti, fattorie ippoterapiche, un “parco industriale” multifunzionale dotato di una centralità urbana, con condomini e uffici, il tutto collegato da piste ciclabili e una viabilità separata tra veicoli e trasporti pesanti.

Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa a cura

Ritaglio stampa dal sito
web del *messaggeroveneto*

dell’Assessore al Commercio,
Turismo, Agricoltura, Territorio e
Innovazioni tecnologiche
cav. Rosario Genova